

Doc. **XII**-*quinquies*  
N. **39**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Vilnius, Lituania  
(29 giugno – 3 luglio 2009)

---

Risoluzione sulla Europa divisa riunificata: promuovere  
i diritti umani e le libertà fondamentali nella regione  
dell'OSCE nel XXI secolo

---

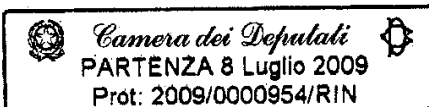
*Trasmessa il 21 luglio 2009*

---

*Assemblea dell'Organizzazione  
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*

(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana  
Il Presidente*



Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Sarei peraltro lieto di avere un breve incontro con Lei, per illustrarLe l'attività della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE ed i recenti sviluppi.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

On. Gianfranco FINI  
Presidente Camera dei deputati  
S E D E

*Assemblea dell'Organizzazione  
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*  
(OSCE)  
*Delegazione Parlamentare Italiana*  
*Il Presidente*

Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto Relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)



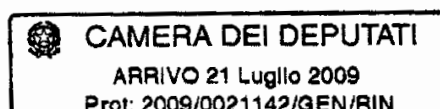
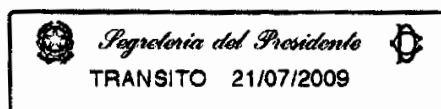
Sen. Renato SCHIFANI  
Presidente Senato della Repubblica  
S E D E



INTERNAZIONALE

The Secretary General

H.E. Ginafranco Fini  
President of the Chamber of Deputies  
Camera dei Deputati,  
Palazzo Montecitorio  
00186 Rome, Italy



Copenhagen, 10 July 2009

Dear Speaker Fini,

On behalf of the Parliamentary Assembly of the Organization for Security and Co-operation in Europe, I am pleased to forward to you the Vilnius Declaration and Resolutions adopted on July 3, 2009 at the Eighteenth Annual Session. Parliamentarians from 50 participating States attended the Annual Session and participated in thorough discussions and debates of OSCE issues over a period of four and one-half days. The central theme of the Annual Session was "The OSCE: Addressing New Security Challenges". Parliamentarians and representatives from the OSCE Partners for Co-operation and the OSCE Mediterranean Partners for Co-operation also attended the Session. The President of the OSCE Parliamentary Assembly, Joao Soares of Portugal, addressed the opening Plenary Session. The Plenary Sessions were also addressed by H. E. Valdas Adamkus, President of the Republic of Lithuania, H.E. Arunas Valinskas, Speaker of Parliament, H.E. Andrius Kubilius, Prime Minister of the Republic of Lithuania and H.E. Vygaudas Usackas, Foreign Minister of the Republic of Lithuania. In keeping with established tradition, the OSCE Chairperson-in-Office, H. E. Theodora Bakoyannis, the Minister of Foreign Affairs of Greece, addressed the Annual Session and answered direct questions from the parliamentarians. The Secretary General of the OSCE, Ambassador Marc Perrin de Brichambaut, addressed the meeting of the Standing Committee of Heads of Delegations and took questions from the floor.

Annexed to the comprehensive Declaration are several separate Resolutions on: Strengthening the OSCE, Election Observation, Security Sector Stabilization and Compliance with UN Blacklists, Afghanistan, Small Arms and Light Weapons, Renewed Discussion on Arms Control and Disarmament in Europe, The Role of the OSCE in Strengthening Security in its Region, Labour

Migration in Central Asia, Energy Security, Energy Co-operation, Climate Change, Tax Havens, Mediterranean Free Trade, Freedom of Expression on the Internet, Water Management in the OSCE Area, European Union Seal Products Ban, Protecting Unaccompanied Minors and Combating the Phenomenon of Child Begging, Divided Europe Reunited: Promoting Human Rights and Civil Liberties in the OSCE Region in the 21st Century, A Moratorium on the Death Penalty and Towards Its Abolition, Maternal Mortality, Guidelines on Aid and Assistance to Refugees, Co-operation for the Enforcement of Criminal Sentences, Anti-Semitism, Strengthening OSCE Engagement on Freedom of Opinion and Expression and Arrests in Iran.


I am pleased to report that Mr. Joao Soares of Portugal was unanimously re-elected as President of the OSCE Parliamentary Assembly for the coming year. The Assembly also elected four additional Vice Presidents: Mr. Petros Efthymiou (Greece), Mr. Benjamin Cardin (United States), Mr. Jean-Charles Gardetto (Monaco) and Ms. Isabel Pozuelo (Spain). Mr. Roberto Battelli (Slovenia) was elected Treasurer of the Assembly.

The three General Committees also elected their Officers for the coming year. The General Committee on Political Affairs and Security elected Mr. Consiglio Di Nino (Canada) as Chair, Ms. Canan Kalsin (Turkey) as Vice-Chair and Mr. Riccardo Migliori (Italy) as Rapporteur. The General Committee on Economic Affairs, Science, Technology and Environment elected Mr. Roland Blum (France) as Chair, Mr. Ivor Callely (Ireland) as Vice-Chair and Mr. Serhiy Shevchuk (Ukraine) as Rapporteur. The General Committee on Democracy, Human Rights and Humanitarian Questions elected Ms. Walburga Habsburg-Douglas (Sweden) as Chair, Mr. Robert Aderholt (United States) as Vice-Chair and Mr. Matteo Mecacci (Italy) as Rapporteur.

The Assembly looks forward to receiving any comments you may have on the Declaration and Resolutions.

Please accept the assurances of my highest consideration.

Yours sincerely,



R. Spencer Oliver

**RISOLUZIONE SULLA EUROPA DIVISA RIUNIFICATA:  
PROMUOVERE I DIRITTI UMANI E LE LIBERTÀ FONDAMENTALI  
NELLA REGIONE DELL'OSCE NEL XXI SECOLO**

1. *Richiamando* la Dichiarazione dei Diritti Umani dell'ONU, l'Atto Finale di Helsinki e la Carta Europea dei Diritti Fondamentali,

2. *Considerando* gli sviluppi che si sono verificati nell'area dell'OSCE nei vent'anni dalla caduta del Muro di Berlino e della Cortina di Ferro,

3. *Rilevando* che nel XX secolo i paesi europei hanno conosciuto due grandi regimi totalitari, nazista e stalinista, che hanno provocato genocidi, violazioni di libertà e diritti umani, crimini di guerra e crimini contro l'umanità,

4. *Riconoscendo* l'unicità dell'Olocausto, ricordando agli Stati partecipanti gli effetti che ha avuto e i continui episodi di antisemitismo che si verificano in tutta la regione dell'OSCE composta da 56 nazioni, e invitando vivamente ad attuare vigorosamente le risoluzioni sull'antisemitismo adottate unanimemente dall'Assemblea Parlamentare dell'OSCE dalla Sessione Annuale di Berlino del 2002,

5. *Ricordando* agli Stati partecipanti dell'OSCE il loro impegno a « condannare chiaramente ed inequivocabilmente il totalitarismo » (Documento di Copenhagen del 1990),

6. *Ricordando* che il senso della storia aiuta ad impedire il ripetersi di crimini analoghi in futuro, e che un dibattito onesto e approfondito sulla storia faciliterà la riconciliazione basata sulla verità e sulla memoria,

7. *Consapevole* che la transizione dalle dittature comuniste alla democrazia non può avvenire in un giorno, e che deve

anche tener conto dei contesti storici e culturali dei paesi interessati,

8. *Sottolineando*, tuttavia, che è obbligo dei governi e di tutti i settori della società battersi instancabilmente per conseguire un sistema veramente democratico che rispetti pienamente i diritti umani, senza fare delle differenze di cultura e tradizione politica un pretesto per la non attuazione degli impegni,

9. *Deplorando* il fatto che in molti paesi, anche in alcuni con tradizioni democratiche di vecchia data, le libertà civili sono nuovamente in pericolo, spesso a causa di provvedimenti presi per contrastare le cosiddette « nuove minacce »,

10. *Ricordando* l'iniziativa del Parlamento Europeo di proclamare il 23 agosto, quando 70 anni fa fu firmato il Patto Molotov – Ribbentrop, la Giornata Europea di Ricordo delle Vittime dello Stalinismo e del Nazismo, per conservare la memoria delle vittime degli stermini e delle deportazioni di massa,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

11. *Riconferma* la propria posizione unita contro ogni regime totalitario di qualsiasi matrice ideologica;

12. *Invita* gli Stati partecipanti ad onorare ed attuare tutti gli impegni assunti in buona fede;

13. *Invita* gli Stati partecipanti:

a) a proseguire gli studi sull'eredità del totalitarismo e a sensibilizzarne il pubblico;

b) a definire e migliorare strumenti educativi, programmi e attività, in particolare per le giovani generazioni, concernenti la storia del totalitarismo, la dignità umana, i diritti umani e le libertà fondamentali, il pluralismo, la democrazia e la tolleranza;

c) a promuovere e sostenere le attività delle ONG che sono impegnate in settori di studio e sensibilizzazione del pubblico in merito ai crimini commessi dai regimi totalitari;

14. *Chiede* ai governi e ai parlamenti degli Stati partecipanti di garantire che le strutture governative e i modelli di comportamento che si oppongono alla piena democratizzazione o perpetuano i regimi totalitari, o tentino di migliorarne l'immagine, o di ritornarvi o prolungarli nel futuro, siano pienamente aboliti;

15. *Chiede* altresì ai governi e ai parlamenti degli Stati partecipanti di smantellare completamente tutte le strutture e

i modelli di comportamento che hanno origine dalla violazione dei diritti umani;

16. *Ribadisce* il proprio appello agli Stati partecipanti affinché aprano gli archivi storici e politici;

17. *Esprime profonda preoccupazione* per l'esaltazione dei regimi totalitari, incluso lo svolgimento di manifestazioni pubbliche che esaltano il passato nazista o stalinista, nonché per la possibile diffusione e il rafforzamento dei vari gruppi e movimenti estremisti, quali i neonazisti e gli skinheads;

18. *Invita* gli Stati partecipanti a perseguire linee programmatiche contro la xenofobia e il nazionalismo aggressivo e a prendere misure più efficaci di lotta a tali fenomeni;

19. *Chiede* un maggior rispetto per i diritti umani e le libertà civili in tutti gli Stati partecipanti, anche nei momenti difficili caratterizzati da minacce terroristiche, crisi economica, catastrofi ecologiche e migrazioni di massa.